

RIVALTA

Mobilità Hella Le condizioni dei sindacati



RIVALTA - Sì alla mobilità, ma a condizioni ben precise. E' la posizione dei sindacati sulla Hella, mentre ancora non si risolve la questione del trasferimento dell'azienda di confezioni femminili. La scorsa settimana i dipendenti, che temono lo spostamento delle attività altrove, avevano presidiato i cancelli per impedire che i macchinari fossero trasferiti. Nelle trattative è intervenuto anche il sindaco Amalia Neirotti, che ha incontrato due volte i dipendenti. *«La proprietà aveva richiesto la mobilità per il 50 per cento dei 45 lavoratori - spiega Domenico Rinaldi della Cgil - Noi accetteremo la proposta a condizione che il lavoratore sia d'accordo con il licenziamento, quindi per esempio nel caso sia ormai vicino alla pensione o abbia trovato altro. Inoltre chiediamo il pagamento degli stipendi arretrati, eventualmente a rate, e un incentivo».* La Svb, che detiene la proprietà del marchio Hella, al momento si è detta d'accordo con la volontarietà del licenziamento, ma sta ancora valutando le altre due richieste. Il 5 marzo è stato fissato un nuovo incontro per cercare di trovare un accordo.

Clara Calavita